

## COMUNICATO STAMPA

### ANIA PUBBLICA I DATI SULLA RACCOLTA PREMI 2020

Roma, 29 marzo 2021 - Le conseguenze della grave crisi economica, dilagata nel nostro Paese nei primi mesi del 2020 per il diffondersi della pandemia del Covid-19, si sono riflesse inevitabilmente nel comparto assicurativo. È proprio a causa di questo stato emergenziale che nel 2020 la raccolta premi si è ridotta fortemente durante i mesi di *lockdown* (da marzo a maggio) per poi recuperare gradualmente nella seconda metà dell'anno.

Con riferimento alle sole imprese nazionali, il volume dei premi contabilizzati (Vita e Danni) ha sfiorato i 135 miliardi, chiudendo l'anno con un calo del 4% rispetto al 2019. In particolare, le famiglie italiane hanno destinato oltre 100 miliardi dei loro risparmi per l'acquisto di assicurazioni Vita (-4,4% rispetto al 2019), mentre i premi corrisposti da individui e imprese per proteggere i propri beni e i propri patrimoni attraverso l'acquisto di coperture Danni contro eventi avversi sono stati pari a 33,5 miliardi (-2,3% rispetto all'anno precedente).

Si è trattata di una riduzione meno allarmante di quella che si era delineata nei primi mesi della pandemia. Nel ramo Vita si è avuta un'ulteriore conferma di come le famiglie italiane continuino ad affidarsi alla solidità del comparto assicurativo per investimenti a lungo termine, in un anno caratterizzato da una fortissima crescita della propensione al risparmio delle famiglie.

Anche le rappresentanze di imprese europee che operano in Italia in regime di stabilimento hanno visto nel 2020 i premi ridursi significativamente e in modo più marcato (-13,9%) delle imprese nazionali; il volume premi raccolto da queste imprese ammonta a circa 7,5 miliardi.

Infine, le imprese che operano in libera prestazione di servizi (LPS), che fanno parte di gruppi assicurativi IVASS e che hanno aderito alla rilevazione (la quasi totalità in termini di volume premi), hanno contabilizzato premi per circa 9 miliardi (esclusivamente nel business Vita e relativi a solo polizze Linked), registrando una contrazione appena inferiore a quella delle rappresentanze europee (-12,3% rispetto al 2019).

Nella sua totalità, considerando cioè tutte le sedi delle imprese (nazionali ed estere) ed entrambi i comparti (Vita e Danni), il settore assicurativo nel nostro Paese ha raccolto nel 2020 premi per oltre 150 miliardi, in calo del 5,0% rispetto al 2019 (113 miliardi nel Vita in riduzione del 5,8% e 38 miliardi nel Danni, in diminuzione del 2,3%).

## Raccolta premi complessiva

Sulla base delle informazioni fornite anticipatamente dalle imprese di assicurazione, l'ANIA ha raccolto i premi lordi contabilizzati nel 2020 per il portafoglio diretto italiano dei rami Vita e di quelli Danni. I dati si riferiscono alle imprese assicurative, secondo la seguente classificazione:

- con sede legale in Italia
- con sede legale in paesi europei (circa l'85% del totale in termini di premi per le imprese Vita e il 95% per le imprese Danni) ed extra-europei con rappresentanza stabilita in Italia
- operanti in regime di libera prestazione di servizi (LPS) ma presenti all'interno dell'Albo gruppi IVASS.

Con riferimento alle **imprese di assicurazione nazionali e alle rappresentanze per l'Italia di imprese extra-europee** nel 2020 la raccolta premi complessiva pari a quasi 135 miliardi ha registrato un **calo** dei premi del **3,9%** rispetto al 2019 (Tavola 1). La contrazione è conseguenza degli andamenti negativi provenienti da entrambi i macro-comparti: alla riduzione del volume premi nel **settore Vita (-4,4%)** si è aggiunta, infatti, la diminuzione della raccolta premi del **settore Danni (-2,3%)**.

Tavola 1

### Premi Vita e Danni 2020

Valori in milioni di euro	Imprese ITALIANE e rappresentanze Extra - UE			Rappresentanze di imprese UE (regime di stabilimento)			Imprese in LPS (facenti parte dell'Albo gruppi IVASS)			TOTALE		
	Premi 2020	Distrib. %	Var. % 2020/2019	Premi 2020	Distrib. %	Var. % 2020/2019	Premi 2020	Distrib. %	Var. % 2020/2019	Premi 2020	Distrib. %	Var. % 2020/2019
<b>Rami di attività</b>												
Vita	101.323	75,1	-4,4	3.007	40,2	-26,2	8.990	100,0	-12,3	113.320	74,9	-5,8
Danni	33.513	24,9	-2,3	4.474	59,8	-2,9	-	-	-	37.987	25,1	-2,3
<b>Totale</b>	<b>134.836</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,9</b>	<b>7.481</b>	<b>100,0</b>	<b>-13,9</b>	<b>8.990</b>	<b>100,0</b>	<b>-12,3</b>	<b>151.307</b>	<b>100,0</b>	<b>-5,0</b>
		2019	2020									
<b>Premi/PIL</b>		<b>7,8</b>	<b>8,2</b>									

L'andamento dei premi contabilizzati nel corso del 2020 ha riflesso inevitabilmente le conseguenze che gli sviluppi drammatici della pandemia hanno avuto nel nostro Paese.

Nella prima fase di *lockdown*, rigido e totale iniziato a marzo e durato fino a maggio, si è verificata una brusca e repentina contrazione dei premi, sia per le difficoltà oggettive che avevano le persone a muoversi per poter raggiungere, ad esempio, le sedi agenziali sia perché le procedure di accesso nei luoghi pubblici (solo su appuntamento e con regole rigide di entrata) scoraggiavano la clientela ad assicurarsi. In particolare, nel periodo di *lockdown* la diminuzione dei premi contabilizzati Vita è stata di quasi il 40% rispetto allo stesso periodo del 2019 mentre per il settore Danni la riduzione è stata di circa il 10%. Nel secondo semestre dell'anno, che ha seguito la fase del *lockdown*, i risultati dei due settori (Danni e Vita) sono progressivamente migliorati, pur con dinamiche differenti: se da un lato, infatti, il settore Danni ha ridotto la decrescita a circa l'1% confrontandolo con il secondo semestre del 2019, condizionato soprattutto dal calo dei premi del ramo R.C. Auto (-4,6%), il settore Vita ha mostrato nello stesso periodo un'inversione di tendenza più netta registrando una crescita di quasi il 2%. Questi miglioramenti, rilevati nella seconda metà dell'anno, non sono però riusciti a controbilanciare completamente la drastica perdita di raccolta premi che si era registrata almeno fino a fine maggio.

Resta confermato il ruolo centrale delle polizze Vita nel risparmio degli italiani: sulla base dei dati trimestrali della Banca d'Italia, è possibile stimare che alla fine di settembre 2020, queste rappresentino circa il **19% sullo stock totale di attività finanziarie delle famiglie italiane**, mentre **l'incidenza dei premi (Vita e Danni) sul PIL a fine 2020** è lievemente aumentata, attestandosi all'**8,2%** dal 7,8% del 2019.

Anche le **rappresentanze di imprese europee che operano in Italia in regime di stabilimento** hanno registrato nel 2020 una diminuzione dei premi contabilizzati più marcata (**-13,9%**) di quella registrata dalle imprese nazionali, per un volume di circa 7,5 miliardi. Questo è stato l'effetto di una riduzione dei premi nel **settore Danni (-2,9%, 4,5 miliardi)** e di un forte calo dei premi nel **settore Vita (-26,2%, 3,0 miliardi)**. Le rappresentanze di imprese europee hanno inciso per circa il 5%.

**Le imprese che operano in libera prestazione di servizi (LPS)**, che fanno parte di gruppi assicurativi IVASS e che hanno aderito alla rilevazione (la quasi totalità), hanno contabilizzato circa **9 miliardi di premi** (esclusivamente nel business Vita e relativi a solo polizze Linked), registrando una diminuzione di circa il 12% rispetto al 2019, lievemente inferiore a quella delle rappresentanze europee. Le rappresentanze di imprese in LPS hanno inciso per circa il 6,0%.

Nella sua totalità, **considerando cioè tutte le sedi delle imprese (nazionali ed estere)** ed entrambi i comparti (Vita e Danni), il settore assicurativo nel nostro Paese ha raccolto nel 2020 premi per oltre **150 miliardi**, in calo del 5,0% rispetto al 2019 (113 miliardi nel Vita in riduzione del 5,8% e 38 miliardi nel Danni, in diminuzione del 2,3%).

## Rami Vita

Con riferimento alle sole imprese nazionali e alle rappresentanze di imprese extra-europee, nel 2020 la raccolta premi nei rami Vita ha appena superato i 100 miliardi, in diminuzione del 4,4% rispetto all'anno precedente, quando la raccolta premi era invece aumentata di quasi il 4% (Tavola 2).

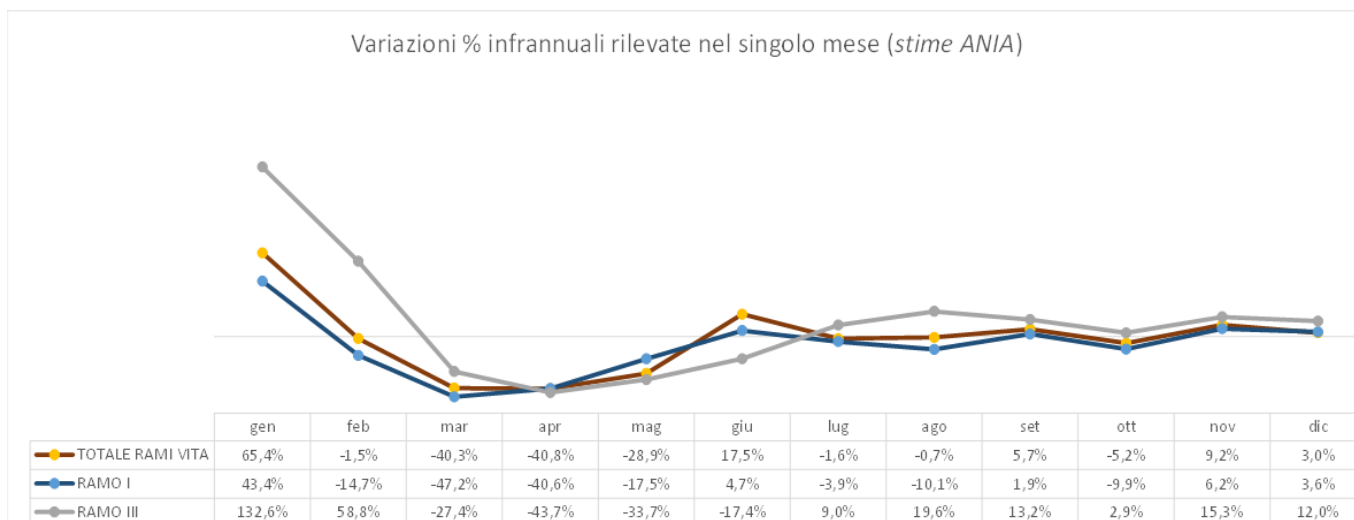
**Tavola 2**

**Premi Vita 2020**

Rami di attività	Imprese ITALIANE e rappresentanze Extra - UE			Rappresentanze di imprese UE (regime di stabilimento)			Imprese in LPS (facenti parte dell'Albo gruppi IVASS)			TOTALE		
	Premi 2020	Distrib. %	Var. % 2020/2019	Premi 2020	Distrib. %	Var. % 2020/2019	Premi 2020	Distrib. %	Var. % 2020/2019	Premi 2020	Distrib. %	Var. % 2020/2019
Ramo I - Vita umana	65.703	64,8	-9,5	1.048	34,9	-36,3	-	-	-	66.751	58,9	-10,1
Ramo III - Polizze Linked	29.610	29,2	6,2	1.959	65,1	-19,4	8.990	100,0	-12,3	40.559	35,8	0,0
Ramo IV - Malattia	181	0,2	21,2				-	-	-	181	0,2	21,2
Ramo V - Capitalizzazione	1.944	1,9	-23,8				-	-	-	1.944	1,7	-23,8
Ramo VI - Fondi Pensione	3.885	3,8	39,2				-	-	-	3.885	3,4	39,2
<b>Totale Vita</b>	<b>101.323</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,4</b>	<b>3.007</b>	<b>100,0</b>	<b>-26,2</b>	<b>8.990</b>	<b>100,0</b>	<b>-12,3</b>	<b>113.320</b>	<b>100,0</b>	<b>-5,8</b>
	2019	2020										
<b>Premi/PIL</b>	<b>5,9</b>	<b>6,2</b>										

Gli effetti della pandemia sul business Vita, in particolare durante il periodo di *lockdown* totale, sono evidenti dalle stime dei dati mensili dei premi contabilizzati (Grafico 1) che mostrano come, dopo un primo bimestre complessivamente positivo del 2020, a marzo, aprile e maggio si sia registrato uno shock negativo nella produzione a cui non si era mai assistito e che ha portato i premi a contrarsi di quasi il 40%; solo a partire da giugno vi è stato un parziale riequilibrio e riassorbimento dello shock e i premi sono tornati progressivamente ai livelli del 2019. Questo ritorno della raccolta ai livelli pre-pandemia non è stato comunque sufficiente a compensare le forti riduzioni dei mesi di *lockdown*.

## Grafico 1 – Rami Vita



Un'analisi del business Vita per ramo di attività dimostra come l'impatto negativo della crisi pandemica si sia concentrato prevalentemente nelle polizze di tipo tradizionale, a vantaggio delle polizze Linked, favorite da tassi di interesse particolarmente bassi e ancora in una fase discendente. L'incidenza della raccolta Vita sul Prodotto Interno Lordo è stata pari al 6,2%.

In particolare, i premi contabilizzati nel ramo I – Vita umana hanno registrato a fine anno una diminuzione del 9,5%, mentre a fine giugno il calo era molto più evidente e pari a quasi -17%; il volume premi di questo settore è stato pari a 66 miliardi (65% del totale Vita). Anche i premi di ramo V – Capitalizzazione hanno subito gli effetti avversi della crisi e il volume su base annua (pari ad appena 2 miliardi, 2% del totale Vita) si è ridotto del 24%. In controtendenza, invece, l'andamento dei premi del ramo III – polizze Linked il cui volume, pari a quasi 30 miliardi (29% del totale Vita), ha registrato un aumento del 6,2% rispetto al 2019, in forte ripresa in confronto al I semestre quando la variazione annua era pressoché nulla. Ha contribuito alla crescita di questo ramo Vita il forte recupero dell'indice borsistico italiano che, rispetto ai minimi di marzo, ha preso avvio in modo più o meno costante a partire dalla seconda metà dell'anno; alla fine del 2020 l'indice aveva pressoché azzerato i diversi periodi negativi sperimentati nei primi mesi della pandemia e che erano legati ai timori di come questa evolvesse e alle diverse misure che venivano intraprese dai governi per contrastarne la diffusione (*lockdown*, misure adottate dalla BCE per superare la crisi economica e finanziaria, il riacuirsi della seconda e terza ondata di contagi e nuovi *lockdown*, l'approvazione dei primi vaccini). In aumento anche i premi del ramo VI – Fondi pensione che, sfiorando i 4 miliardi, registrano una variazione di quasi il +40% rispetto al 2019.

Nel 2020 hanno registrato una lieve crescita i prodotti "multiramo", combinazione di una componente assicurativa tradizionale a rendimento minimo garantito (ramo I) e da più opzioni di investimento di tipo unit-linked (ramo III). Da altre statistiche associative, risulta infatti che i premi raccolti per questi prodotti (pari a 37,4 miliardi, il 37% del totale dei premi) sono aumentati nel 2020 dell'1,1%. Oltre il 90% dei prodotti multiramo complessivi è costituito dai cosiddetti prodotti multiramo puri - esclusi quelli previdenziali e PIR – che hanno registrato nel 2020 un volume premi pari a 34,2 miliardi: prevale ancora la quota (64%) di premi afferenti al ramo I (21,7 miliardi, il 33% del totale premi di ramo I), mentre la restante quota del 36% è costituita da premi di ramo III (12,5 miliardi, il 42% del totale premi di ramo III).

Le **rappresentanze di imprese europee che operano in Italia in regime di stabilimento** hanno registrato nel 2020 una variazione negativa dei premi contabilizzati (-26,2% per 3 miliardi di volume), per effetto di un calo sia dei premi del ramo I – Vita umana (-36,3% per un volume di poco più di un miliardo) sia dei premi delle polizze di ramo III – Linked (-19,4% per un volume di circa 2 miliardi).

Anche **le imprese operanti in LPS** (che hanno raccolto premi solo nel ramo III e relativi a solo polizze Linked) hanno registrato una diminuzione (-12,3%) per un volume di circa 9 miliardi.

## Rami Danni

Il settore Danni dopo tre anni di progressiva crescita (+1,2% nel 2017, +2,3% nel 2018 e +3,2% nel 2019) per effetto della crisi dovuta alla pandemia ha visto invertire il trend nel 2020 e la raccolta premi delle imprese nazionali ed extra-europee è diminuita del 2,3% per un volume di 33,5 miliardi (Tavola 3). Tale calo è stato il risultato di:

- una contrazione accentuata nel settore Auto (-4,4%);
- una sostanziale stabilità negli altri rami Danni, i cui premi sono diminuiti dello 0,3%.

**Tavola 3**

**Premi Danni 2020**

Valori in milioni di euro	Imprese ITALIANE e rappresentanze Extra - UE			Rappresentanze di imprese UE (regime di stabilimento)			TOTALE		
	Premi 2020	Distrib. %	Var. % 2020/2019	Premi 2020	Distrib. %	Var. % 2020/2019	Premi 2020	Distrib. %	Var. % 2020/2019
<b>Rami di attività</b>									
R.C. Auto e veicoli marittimi	12.491	37,3	-5,7	664	14,8	9,2	13.156	34,6	-5,0
Corpi Veicoli terrestri	3.141	9,4	1,0	235	5,2	-7,2	3.376	8,9	0,3
<b>Totale settore Auto</b>	<b>15.633</b>	<b>46,6</b>	<b>-4,4</b>	<b>899</b>	<b>20,1</b>	<b>4,4</b>	<b>16.532</b>	<b>43,5</b>	<b>-4,0</b>
Infortunati	3.172	9,5	-2,2	413	9,2	-7,8	3.585	9,4	-2,9
Malattia	2.986	8,9	-2,3	119	2,7	-18,1	3.105	8,2	-3,0
Incendio ed elementi naturali	2.645	7,9	2,0	324	7,2	15,0	2.969	7,8	3,3
Altri danni ai beni	3.084	9,2	1,8	395	8,8	-7,7	3.479	9,2	0,6
Trasporti	429	1,3	2,7	246	5,5	6,1	675	1,8	3,9
di cui:									
- Corpi veicoli ferroviari	9	0,0	-2,9	-	0,0	-100,0	9	0,0	-5,5
- Corpi veicoli aerei	12	0,0	13,1	12	0,3	35,5	23	0,1	23,1
- Corpi veicoli marittimi	237	0,7	8,8	96	2,1	29,1	333	0,9	13,9
- Merci trasportate	162	0,5	-5,7	133	3,0	-6,2	294	0,8	-5,9
- R.C.Aeromobili	9	0,0	10,5	6	0,1	-21,2	15	0,0	-4,2
R.C.Generale	3.275	9,8	2,3	1.164	26,0	-4,5	4.439	11,7	0,5
Credito e Cauzione	515	1,5	3,1	611	13,7	-4,3	1.126	3,0	-1,1
di cui:									
- Credito	82	0,2	6,7	482	10,8	-2,3	564	1,5	-1,1
- Cauzione	433	1,3	2,4	129	2,9	-11,1	563	1,5	-1,0
Perdite pecuniarie	507	1,5	-23,9	168	3,8	-24,1	676	1,8	-23,9
Tutela legale	450	1,3	6,4	71	1,6	9,3	521	1,4	6,8
Assistenza	817	2,4	2,0	65	1,5	-9,6	882	2,3	1,0
<b>Totale altri rami Danni</b>	<b>17.880</b>	<b>53,4</b>	<b>-0,3</b>	<b>3.575</b>	<b>79,9</b>	<b>-4,6</b>	<b>21.455</b>	<b>56,5</b>	<b>-1,0</b>
<b>Totale Danni</b>	<b>33.513</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,3</b>	<b>4.474</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,9</b>	<b>37.987</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,3</b>
	2019	2020							
<b>Premi/PIL</b>	<b>1,9</b>	<b>2,0</b>							

Più specificatamente, nel comparto Auto si è registrata una contrazione dei premi per la R.C. Auto del 5,7%, una delle più elevate di tutti i rami Danni, con un volume di 12,5 miliardi e una crescita dell'1% nel ramo Corpi veicoli terrestri (per un ammontare di 3,1 miliardi).

La raccolta premi del ramo R.C. Auto è tra quelle che ha subito le ripercussioni più gravi a causa dell'emergenza Covid-19, dal momento che:

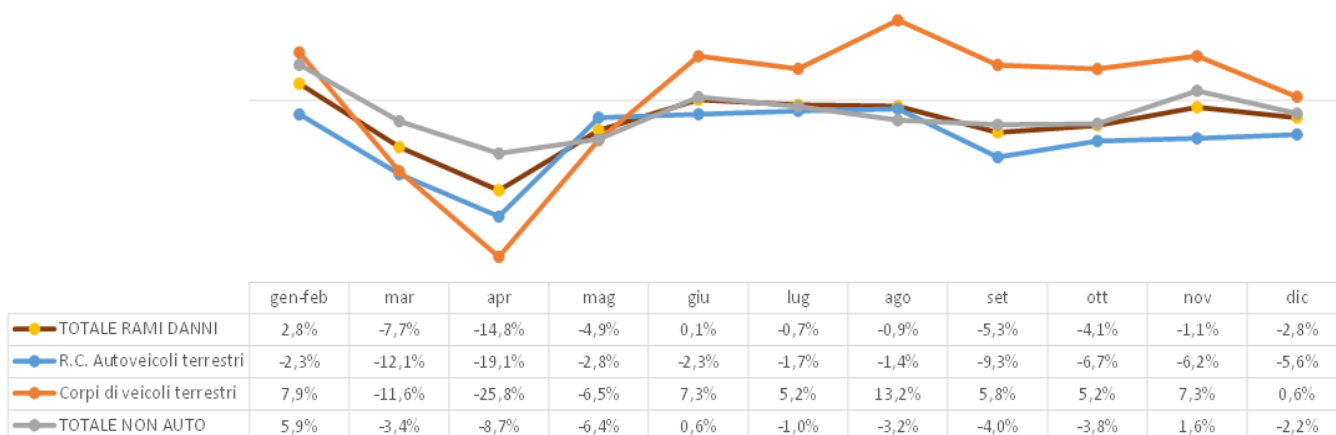
1. durante i mesi di *lockdown* sono diminuite di oltre i due terzi le nuove immatricolazioni (-68%, nel dettaglio -70% a marzo, -91% ad aprile e -46% a maggio) e si sono fortemente ridotti i passaggi di proprietà (-60%, nel dettaglio -57% a marzo, -91% ad aprile e -32% a maggio);
2. con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, il Governo ha disposto per tutte le polizze R.C. Auto in scadenza dal 21 febbraio 2020 al 31 luglio 2020, che il termine di cosiddetta "ultrattività della polizza" o periodo di comporto, ovvero il termine entro cui l'assicuratore è obbligato a mantenere valida la polizza dopo la sua scadenza, è stato prorogato dagli originari quindici giorni di ulteriori quindici giorni. Diverse imprese, per venire incontro alle richieste dei propri assicurati e su base volontaria, hanno anche previsto un'estensione ulteriore del periodo di comporto aggiungendo altri trenta giorni. Ciò ha implicato uno shift temporale nei rinnovi che ha impattato inevitabilmente sulla raccolta premi soprattutto nei mesi iniziali del provvedimento (marzo e aprile) che, infatti, si è ridotta a livello record rispettivamente del 12% e di quasi il 20% (Grafico 2);
3. sempre nell'ottica di favorire gli assicurati, la legge 24 aprile 2020, n. 27 ha dato la facoltà all'assicurato di richiedere la sospensione delle polizze R.C. Auto in corso con effetto dalla data del suo ricevimento da parte della compagnia per il periodo indicato dall'assicurato sino al 31 luglio 2020;
4. in virtù del calo della circolazione stradale e quindi degli incidenti, le compagnie hanno iniziato – con molteplici iniziative – a rivedere il prezzo della copertura ai propri clienti e questi effetti, come dimostrano i recenti dati dell'indice dei prezzi dell'ISTAT, stanno continuando a concretizzarsi anche nel 2021.

In sintesi, sulla base della rilevazione trimestrale dei premi medi effettuata dall'IVASS per le autovetture ad uso privato, si può stimare che, per il totale dei veicoli, la riduzione del premio medio della copertura R.C. Auto nel 2020 sia nell'ordine del -5% / -6%. Si tratta, per questo ramo, dell'ottava variazione negativa consecutiva del premio medio praticato: dal 2012 al 2020 i premi medi R.C. Auto sono diminuiti di quasi il 32% e, come detto, anche nel 2021 i primi dati dell'ISTAT evidenziano ulteriori riduzioni nel prezzo della copertura. Le iniziative a favore dei propri assicurati non si sono, quindi, esaurite nell'anno più acuto della crisi economica-finanziaria dovuta dal Covid-19 e gli effetti complessivi continueranno a manifestarsi anche nel corso dell'anno corrente.

Il ramo Corpi veicoli terrestri (ossia le garanzie incendio/furto, kasko dei veicoli), invece, con oltre 3 miliardi di raccolta premi a fine 2020, è cresciuto dell'1% rispetto all'anno precedente. Anche questo ramo, che alla fine del 2019 cresceva del 5%, è stato però fortemente condizionato dai mesi di *lockdown* durante i quali ha registrato una diminuzione del 15% (in particolare nel solo mese di aprile la diminuzione ha superato il 25%). Nella seconda metà dell'anno invece, con la ripresa della circolazione stradale, le polizze hanno parzialmente recuperato il gap registrando una crescita nel secondo semestre di circa il 6%; si evidenzia in particolare l'aumento di oltre il 13% nel mese di agosto quando vi è stata un'intensificazione dell'uso dei mezzi privati in concomitanza delle ferie estive.

## Grafico 2 – Rami Danni

Variazioni % infrannuali rilevate nel singolo mese (stime ANIA)



Nota: le variazioni infra-annuali sono state stimate su un campione di imprese e pertanto le percentuali mensili non conducono esattamente alle variazioni medie annuali del totale portafoglio e dei vari rami Danni riportate nella Tavola 3 che sono derivate invece dall'intero mercato.

Il dilagare della pandemia e i diversi periodi - più o meno rigidi - di *lockdown* che ne sono scaturiti hanno pesantemente condizionato anche la raccolta premi di tutti **gli altri rami Danni** (diversi dal settore Auto). Prima che si avviasse questo severo periodo di shock, i restanti rami Danni avevano visto un periodo di crescita che, dal 2014, non si era mai interrotto fino al primo bimestre del 2020. Invece, nel solo periodo marzo-maggio del 2020 i premi di questo comparto sono diminuiti del 6,1%. In particolare, tra i rami più rappresentativi in termini di volumi contabilizzati, il calo più marcato in quei tre mesi si è registrato nel ramo Malattia (-8,4%), nel ramo Infortuni (-8,0%) e nella R.C. Generale (-7,9%); sono rimasti sostanzialmente stabili i rami Incendio e Altri danni ai beni. Nella seconda metà dell'anno pur non registrandosi più valori così fortemente negativi, i rami diversi dal comparto Auto nel loro complesso hanno registrato una sostanziale stabilità rispetto al 2019. In particolare, i premi dei rami Infortuni e Malattia si sono contratti rispettivamente dell'1% e del 3,2% mentre i premi dei rami Altri danni ai beni, Incendio e R.C. Generale si sono incrementati rispettivamente dello 0,8%, 2,1% e 4,2%; in forte crescita nel secondo semestre anche i rami Tutela legale (+5,4%), Credito (+5,9%) e Cauzione (+7,5%).

Nel complesso, il comparto degli altri rami Danni Non Auto è riuscito gradualmente a recuperare i forti cali dei mesi di *lockdown* raggiungendo a fine anno lo stesso volume premi del 2019. I rami che nonostante le eccezionali difficoltà del periodo dovute alla pandemia, hanno registrato una variazione positiva sono stati i seguenti: Altri danni ai beni (+1,8%), Assistenza e Incendio (+2,0%), R.C. Generale (+2,3%), Cauzione (+2,4%), Tutela legale (+6,4%), Credito (+6,7%), Corpi veicoli marittimi (+8,8%), R.C. Aeromobili (+10,5%) e Corpi veicoli aerei (+13,1%). Hanno mostrato, invece, tassi di variazione negativi i rami: Infortuni (-2,2%), Malattia (-2,3%), Corpi veicoli ferroviari (-2,9%), Merci trasportate (-5,7%) e Perdite pecuniarie (-23,9%).

Nel 2020, l'incidenza della raccolta Danni sul Prodotto Interno Lordo è stata pari al 2,0%, in linea con l'anno precedente.

**Le rappresentanze di imprese con sede legale nei paesi europei** hanno contabilizzato premi per 4,5 miliardi, in diminuzione del 2,9% rispetto a quanto rilevato nel 2019. Il settore Auto è risultato in aumento del +4,4%. Sono cresciuti i premi della R.C. Auto (+9,2%) e sono risultati in diminuzione i premi del ramo Corpi Veicoli Terrestri (-7,2%), in netta controtendenza

con quanto avvenuto per le imprese italiane per le quali invece, come già commentato, il ramo R.C. Auto ha subito una contrazione mentre il ramo Corpi Veicoli Terrestri è risultato in crescita. Il comparto degli altri rami Danni ha registrato invece una variazione negativa (-4,6%). In particolare, il ramo R.C. Generale, la cui raccolta da parte di queste imprese rappresenta quasi un terzo del totale, ha registrato nel 2020 una variazione negativa del 4,5%; risultano invece in crescita i premi dei rami Tutela legale (+9,3%), e Incendio (+15,0%).